

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA**  
**ATTI DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI**  
**SEDUTA DEL 13 MARZO 2014**

L'anno **2014 (duemilaquattordici)** in questo giorno **13 (tredici)** del mese di **marzo** alle ore **11:30 (undici e trenta minuti)** nell'Aula Copernico, convocato con avvisi scritti in data **6 marzo 2014** ed inviati a ciascun membro attraverso il servizio di posta elettronica "mydesk" dell'Università di Ferrara (ex art. 2 comma 3 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Studenti emanato con D.R. Rep. N. 562/2008), si è riunito il Consiglio degli Studenti.

Presiede il Sig. **Enrico DE CAMILLIS**, in qualità di Presidente.

In assenza sia del Segretario sia del Vicesegretario il Consiglio all'unanimità propone di affidare la redazione del verbale al Consigliere **BRANCA**.

Il Presidente procede all'appello dei presenti che dà il seguente risultato:

BAFFONI VERONICA – assente giustificata;	GRAVINA ALESSANDRO – assente;
BALBONI ALESSANDRO – presente;	IEVA NUNZIO – assente giustificato;
BIOLCATI NICOLO' – presente;	LEARDINI ANDREA – presente;
BRANCA DANIELE – presente;	MAGGI FILIPPO – assente giustificato;
CAMISA FEDERICA – presente;	MAIA GIOVANNI – assente giustificato;
DE CAMILLIS ENRICO – presente;	MAZAMESSO LAMBANA – assente;
DELUCCA MARIA VIOLETTA – assente giustificato;	MILLOSEVICH PIETRO – assente giustificato;
FABRIZI ANDREA – assente giustificato;	PEDONE DAVIDE – assente giustificato;
FERRO SILVIA – assente giustificato;	PILIEGO VALENTINA – assente giustificato;
FRANCHINI FELIPE – assente giustificato;	RAMPINI ALESSIA – assente giustificato;
GIURANNA CHIARA – assente giustificato;	SPATH PAOLO – assente giustificato;
GOBERTI MARTINO – assente giustificato;	VINCIGUERRA MARCO – assente;

*Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità dell'adunanza, il Presidente alle ore 11:46 (undici e quarantasei minuti) dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione degli oggetti contemplati nell'ordine del giorno:*

**ORDINE DEL GIORNO:**

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Restituzione della Segreteria del Consiglio degli Studenti al Comune
- 3) Varie ed eventuali

**Sul primo oggetto: “COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE”**

Non vi sono comunicazioni.

**Sul secondo oggetto: “RESTITUZIONE DELLA SEGRETERIA DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI AL COMUNE”**

Il **PRESIDENTE** riferisce al Consiglio che il Comune di Ferrara ha chiesto all'Università di Ferrara che gli venisse restituita la sala finora adibita a sala riunioni/segreteria del Consiglio degli Studenti e di cui il Comune stesso è proprietario, come riportato nel documento pervenuto al Consiglio degli studenti. La richiesta di restituzione è motivata dalla necessità del Comune di fruire dello spazio per trasferirvi temporaneamente un loro archivio e due dipendenti. Tale necessità è sorta in seguito al sisma che ha reso inagibili alcuni degli spazi in precedenza utilizzati dal Comune.

Il **PRESIDENTE** riferisce inoltre di aver incontrato nel frattempo alcuni dei dirigenti e impiegati dell'area tecnica dell'Università per verificare la fattibilità dell'idea, discussa in precedenza dal Consiglio, di adibire l'attuale sala riunioni/segreteria del Consiglio degli studenti ad aula studio, in modo da aumentare il numero di posti a disposizione degli studenti che frequentano la sala studio del complesso di S. Maria della Consolazione. La sala riunioni è infatti facente parte dello stesso complesso e separato dalla parte adibita a sala studio soltanto da una porta.

Finché permarrà questa porta, la sala riunioni risulterà facente parte del Complesso di S. Maria della Consolazione e la capienza totale del complesso dovrà rimanere invariata per motivi di sicurezza, anche ipotizzando di aggiungere una stanza. Ciò principalmente per il fatto che esiste una sola scala antincendio.

Ipotizzando di voler utilizzare la sala riunioni per aumentare la capienza della sala studio, si renderebbe necessario uno dei seguenti interventi:

- Murare con un muro di cartongesso la porta che attualmente collega la sala al Complesso di S. Maria della Consolazione, utilizzando un altro ingresso per l'accesso all'ipotetica sala studio. Ciò probabilmente potrebbe comportare la necessità di prevedere un servizio di vigilanza ad hoc per la nuova sala.
- Costruire una nuova scala antincendio, per migliorare le condizioni di sicurezza del Complesso. Per questa operazione sarebbe però senz'altro necessario il parere favorevole della Sovrintendenza, in quanto il Complesso è di interesse storico/architettonico.

I lavori di muratura della porta dovrebbero comunque essere eventualmente concordati con il Comune nella sua qualità di proprietario. A prescindere dalla destinazione della sala riunioni/segreteria del Consiglio degli studenti sarebbe assolutamente opportuno iniziare le valutazioni sugli interventi da fare per far tornare la Sala studio del Complesso di S. Maria della Consolazione alla sua capienza originaria, precedente al sisma.

Interviene il Consigliere **BALBONI** che si dice contrario alla restituzione dell'immobile al Comune per una questione di principio. Il Comune darebbe un cattivo segnale se togliesse uno spazio agli studenti per le proprie esigenze, e la restituzione in uso all'Università probabilmente non avverrebbe in tempi rapidi.

Interviene il Consigliere **BRANCA** che fa notare che le esigenze del Comune probabilmente possono essere simili a quelle dell'Università che si trova costretta, ad esempio, ad occupare parte di uno studentato con i propri uffici amministrativi in seguito al sisma che ha reso inagibile parte del proprio patrimonio immobiliare. Ritiene che il Comune non dovrebbe aver interesse a occupare a tempo indeterminato lo stabile, visto che probabilmente sarebbe più comodo mantenere i propri uffici nel posto in cui si trovavano prima del sisma. Ipotizza che anche il Comune, come l'Università, stia iniziando a ricevere i fondi regionali, statali e delle assicurazioni per cominciare la ricostruzione, che potrebbe concludersi in tempi ragionevoli.

Concorda sulla necessità di aumentare il numero di posti disponibili per gli studenti nelle aule studio, ma ritiene preferibile aprire aule già esistenti per orari maggiori, anche fino a mezzanotte.

Il Consigliere **LEARDINI** dice che su questa eventualità l'Università si è sempre mostrata riluttante per i costi che comporterebbe. Chiede al Presidente quanto tempo servirebbe per le necessarie valutazioni sulla fattibilità della trasformazione dello spazio in aula studio.

Il **PRESIDENTE** risponde che le tempistiche sarebbero molto rapide.

A seguito degli argomenti emersi durante il dibattito, il **PRESIDENTE** mette in votazione la seguente proposta:

- Richiedere prioritariamente di procedere a murare la porta che collega la sala riunioni/segreteria del Consiglio degli studenti al Complesso di S. Maria della Consolazione e di trasformare la medesima in sala studio.
- In caso di impossibilità/irricevibilità di questa richiesta dare il via libera alla restituzione dello spazio al Comune.
- A prescindere dalla destinazione dello spazio, chiedere che vengano iniziate le verifiche con la Soprintendenza sulla possibilità di ampliare le vie di fuga del Complesso di S. Maria della Consolazione per aumentarne la capienza e di conseguenza il numero di posti disponibili nell'attuale sala studio.

Il Consiglio all'unanimità approva.

Il Consiglio, all'unanimità, conferisce inoltre mandato al Presidente a seguire ulteriormente la questione, chiedendo contestualmente di essere prontamente informato, in via telematica o in occasione delle prossime riunioni del Consiglio, sugli sviluppi.

#### **Sul terzo oggetto: “VARIE ED EVENTUALI”**

Su richiesta del Consiglio, il **PRESIDENTE** riferisce sull'iter della precedente delibera relativa al valore attribuito al voto di 30 e lode. È stata creata una commissione, di cui lui fa parte, e che ha verificato le varie possibilità. Scartata una proposta di conteggiare un certo numero di lodi al fine di ottenere un punto in più in sede di laurea, per il rischio che lo studente che per poco non arrivi al numero di lodi necessario non abbia alcun beneficio, si è optato per far valere il 30 e lode come 31 ai fini del calcolo della media dei voti, come peraltro proposto dal Consiglio degli studenti stesso. La proposta dovrebbe essere inserita all'ordine del giorno già in sede della prossima seduta della Commissione pre-Senato Accademico.

*Non essendovi null'altro da discutere, il **PRESIDENTE** dichiara chiusa la seduta alle ore 12:16 (dodici e sedici minuti).*

Il presente verbale è stato redatto, letto ed approvato secondo quanto disposto dall'articolo 4 comma 3 punto c) del Regolamento del Consiglio degli Studenti: “3. I compiti della segreteria del Consiglio degli Studenti sono:

omissis

c) verbalizzare quanto discusso e deciso durante le sedute del Consiglio degli Studenti ed inviare detto verbale ai Consiglieri, via telematica; se entro una settimana dalla spedizione del verbale non saranno effettuati rilievi, il verbale si intenderà approvato;

omissis”